

■ IL PROGETTO L'ok dalla Giunta Limardo Niente plastica, il Comune capoluogo aderisce alla Plastic Free Challenge

di SARAH SIBIRIU

Il Comune di Vibo Valentia dice stop alla plastica e conferma il proprio impegno a favore di politiche per il rispetto ambientale.

La Giunta comunale, infatti, nella seduta di giovedì 23 aprile scorso, ha approvato all'unanimità l'adesione all'iniziativa "Plastic Free Challenge" lanciata dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. Un' iniziativa che parte dal principio secondo cui le amministrazioni pubbliche debbano predisporre azioni che abbiano lo scopo di prevenire e ridurre le quantità di rifiuti e valorizzare sistemi integrati per favorire il recupero di energia e di risorse.

In particolare, l'adesione all'iniziativa, prevede come punto cardine l'applicazione della cosiddetta regola delle "4R", vale a dire "riduci", "riutilizza", "ricicla" e "recupera". Un invito a tutti i comuni ad impegnarsi per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle diverse frazioni, così da ridurre in modo sensibile la quantità di rifiuti indifferenziati.

Da qui alcune indicazioni che prevedono la limitazione dell'utilizzo di prodotti con imballaggi eccessivi, l'eliminazione delle cannucce di plastica o delle innumerevoli tazzine per la pausa caffè che, così come le stoviglie monouso, potrebbero essere sostituite da una propria tazza o contenitore personale per il cibo.

Aderendo all'iniziativa, il Comune di Vibo Valentia si attiverà in



Progetto "green" del Comune

modo da eliminare, per quanto possibile, i prodotti in plastica vergine dalle proprie sedi, dando mandato ai responsabili dei vari Settori di interrompere gli acquisti in materiale plastico vergine, privilegiando materiali diversi o riciclati.

Sarà inoltre attivata una strategia pluriennale volta a ridurre, fino alla totale eliminazione, la plastica monouso nelle aree pubbliche e negli spazi privati mediante varie iniziative; nonché una strategia di informazione e sensibilizzazione sul tema nei confronti dei cittadini e con il supporto delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado.

Secondo lo schema, Palazzo Luigi Razza si impegnerà inoltre ad istituire con le associazioni di categoria un tavolo tecnico dal quale scaturisca, in sinergia e senza danneggiare il già precario tessuto economico del territorio, una strategia che porti all'emanazione di un'ordinanza che preveda, anche attraverso incentivi, l'eliminazione, o comunque la riduzione, della plastica monouso nelle attività commerciali di ristorazione e distribuzione alimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA